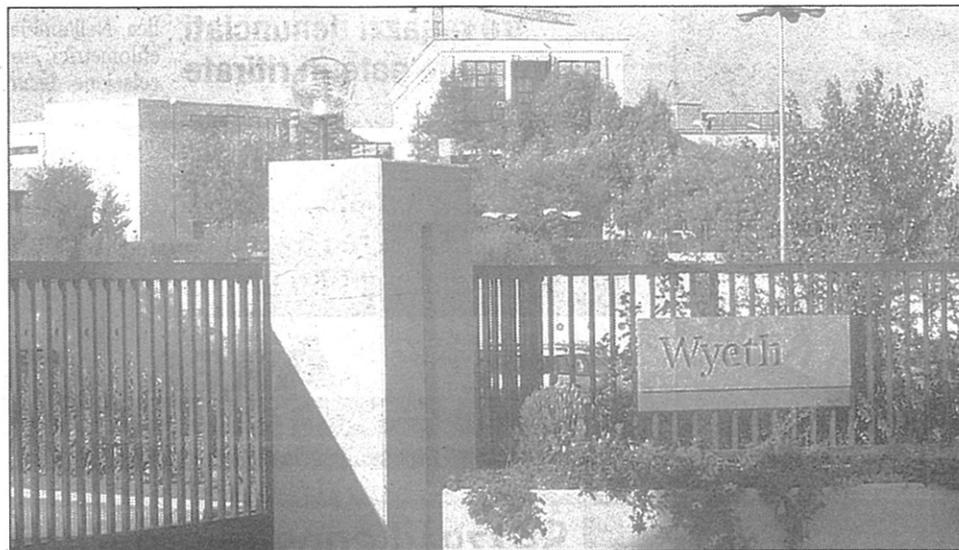


■ **Aprilia: domani sindacati e azienda a confronto sul futuro di 190 unità, lettera dei lavoratori**

Wyeth e Pfizer, vertice tra timori e speranze

Si aprirà nella mattinata di domani presso l'hotel Hilton di Fiumicino l'atteso confronto tra sindacati e azienda finalizzato a gestire la seconda e più delicata fase del passaggio del personale, dopo l'acquisizione del colosso multinazionale del farmaco Wyeth da parte dell'altro gigante del settore chimico Pfizer. Il primo atto di questa transizione si era consumato nel dicembre scorso con il trasferimento di 135 informatori farmaceutici dal sito di Aprilia a Labaro di Roma (ma in questo caso si tratta di un passaggio amministrativo, visto che le unità operano su tutto il territorio nazionale). In esame nella giornata di domani ci sarà invece il futuro di circa 190 unità del settore amministrativo-commerciale di Wyeth e il trasferimento presso la sede Pfizer di Labaro. Nei giorni scorsi hanno preso il via attività di job posting, con circa una decina di lavoratori candidatisi a prendere

parte alle procedure interne di collocamento nella sede romana di Pfizer. Il futuro del sito di Aprilia e della maggioranza dei lavoratori sarà tuttavia affrontato domani. Al confronto si giungerà però in un clima di incertezza da parte dei lavoratori: è ragionevole pensare che il sito di Roma non riesca ad assorbire tutte le 190 unità e che in qualche modo si configurerà la necessità di ricorrere ad ammortizzatori sociali, mobilità, incentivi, e formazione per il reinserimento lavorativo all'interno o all'esterno del gruppo industriale. Pfizer non ha tuttavia finora reso note le sue intenzioni o parlato di numeri. Da qui la crescente incertezza dei lavoratori in qualche modo confermata anche da una nota circolata ieri e diffusa da una parte dei dipendenti del sito apriliano. «A poco più di un anno dall'annuncio dell'acquisizione da parte di Pfizer - si legge nel documento - i lavoratori del-



L'ingresso dello stabilimento Wyeth di Aprilia

la sede di Aprilia ancora non hanno informazioni su come Pfizer intenda tutelare i loro posti di lavoro. Wyeth occupa circa 160 dipendenti (esclusi i colleghi della forza vendite, degli uffici di stabilimento e della produzione), ai quali Pfizer ha dato una sola informazione: la sede di lavoro per coloro che non saranno considerati esuberanti sarà Labaro. Scelta difficile da comprendere, soprattutto in quanto il numero di uffici disponibili nella sede romana non sembra sufficiente, neanche per i pochi

ad oggi passati in Pfizer. La preoccupazione cresce quando ci si sofferma sulla politica Pfizer, che tende ad esternalizzare numerosi servizi, con un'inevitabile ricaduta sul numero di posizioni disponibili: circa 80 lavoratori Wyeth, ad oggi, non trovano collocazione nell'organico Pfizer. Sulla base di tale considerazione nasce la proposta dei lavoratori Wyeth: mantenere il posto a tutti coloro che supportavano la forza vendite, e più in generale il business legato alla promozione dei farmaci "affittati",

nelle posizioni che oggi, nell'organico di Pfizer, vengono coperte da terzi. La speranza è che Pfizer dia un riscontro positivo a tutti quei lavoratori che hanno contribuito a realizzare i grandi risultati Wyeth e che ancora una volta si dichiarano pronti al cambiamento, ad allinearsi alla nuova struttura, a patto che quest'ultima sia pronta a riconoscere la loro professionalità e competenza, che rischiano di essere dimenticate, nell'ottica che vuole le aziende tanto più moderne, quanto più snelle».